

0 1 3 2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND

No. 785016

ACC

10000/132/66

224

Legations
Feb. - July

10000132/66

224

39

Legations

Feb. - July 1944

HQ QUARTERS ALLIED CONTROL COMMISSION

APO 394

Reference #224

18 February 1944

I regret to say that my arts of persuasion were not sufficient to get the Italian Government to agree to the proposal of which you wrote in your letter 11/5/0 of 7 February that we should take over the empty Italian Legation building in Cairo.

Apart from the embarrassment that they would feel in granting us something in Egypt which they had refused to the Americans in London, the reasons quoted are the effect such action would have in Egypt and in liberated Italy and in German occupied Italy. In Egypt and in liberated Italy it would be interpreted as an indication that the resumption of relations with Egypt was to be excluded for an indefinite period in the future. As the Italian colony in Egypt was large, amounting to about 70,000, this would be ascribed to lack of Allied confidence in the good faith of the Italian Government and to an express Allied intention to humiliate Italy in defeat. In German occupied Italy such action would also be used by Fascist and German propaganda to discredit the Royal Government and might well be made the excuse for the occupation of the British Embassy premises as a reprisal.

I naturally pressed to find if there was not some way round these prestige arguments, for instance by an agreement on our side to vacate immediately the Egyptian Government had decided to resume relations. But it was no good. "Face" was involved and where that comes in, the light of reason is apt to go out. Would you let me know whether I should return to the charge and if so with what arguments.

Roger Watkins, Esq., C.B.C.

2466

301/385
221
224

R. MINISTERO

DEGLI

AFFARI ESTERI

N° 577

SALERNO, 14 Febbraio, 1944

Caro Caccia,

e' stata esaminata con la migliore buona volonta' la richiesta avanzata da parte di alcune Autorita' britanniche diretta ad ottenere l'occupazione provvisoria della sede della R. Ambasciata a Londra.

Come lei ricorda, un'analoga richiesta da parte nordamericana era gia' stata avanzata qualche tempo fa e fu dovuta, a malincuore, declinare per ragioni d'ordine generale che sono tuttora valide.

A tralasciare il fatto che ci imbarazzerebbe moltissimo, accettare oggi una richiesta gia' declinata ieri, cio' che potrebbe provocare giustificati malumori da parte nordamericana, ~~per~~ par comunque certo che l'occupazione della sede dell'Ambasciata provocherebbe nell'opinione pubblica dell'Italia liberata un senso di sorpresa e di umiliazione, qualunque siano le ragioni che la motivano.

Si vedrebbe certamente in essa una presa di possesso, e, peggio, quasi una prova che una ripresa di relazioni fra i due Paesi e' senz'altro anche per l'avvenire da escludere.

Va altresì tenuto presente che un'eventuale occupazione della nostra sede a Grosvenor Square non mancherebbe di essere sfruttata in termini per noi umilianti dalla propaganda fascista e tedesca e provocherebbe quasi indubbiamente, in questa fase della

Caro Caccia,

e' stata esaminata con la migliore buona volonta' la richiesta avanzata da parte di alcune Autorita' Britanniche diretta ad ottenere l'occupazione provvisoria della sede della R. Ambasciata a Londra.

Come lei ricorda, un'analogo richiesta da parte nordamericana era gia' stata avanzata qualche tempo fa e fu dovuta, a malincuore, declinare per ragioni d'ordine generale che sono tuttora valide.

A tralasciare il fatto che ci imbarazzerebbe moltissimo, accettare oggi una richiesta gia' declinata ieri, cio' che potrebbe provocare giustificati malumori da parte nordamericani, ~~per~~ per comunque certo che l'occupazione della sede dell'Ambasciata provocherebbe nell'opinione pubblica dell'Italia liberata un senso di sorpresa e di umiliazione, qualunque siano le ragioni che la motivano.

Si vedrebbe certamente in essa una presa di possesso, e, peggio, quasi una prova che una ripresa di relazioni fra i due Paesi e' senz'altro anche per l'avvenire da escludere.

Va altresì tenuto presente che un'avventuale occupazione della nostra sede a Grosvenor Square non mancherebbe di essere sfruttata in termini per noi umilianti dalla propaganda fascista e tedesca e provocherebbe quasi indubbiamente, in questa fase della

Dr. Harold Caccia,
Commissione Alleata di Controllo,
S a l e r n o .

2465

R. MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI
--

-2-

situazione, l'occupazione dell'Ambasciata Britannica a Roma, a titolo di rappresaglia.

Vuole essere così cortese, caro Caccia, e spiegare al suo Governo questo nostro punto di vista? La saremmo molto grati se in pari tempo vorrà esprimere a Londra il nostro vivo disappunto per non potere, come sarebbe nostro desiderio, aderire, per le ragioni esposte e che mi sembrano ragionevoli, alla richiesta britannica.

Mi creda, con cordialità

P. Rumor

situazione, l'occupazione dell'Ambasciata britannica a Roma, e titolo di rappresentanza.

Vuole essere così cortese, caro Caccia, e spiegare al suo governo questo nostro punto di vista? Le saremmo molto grati se in pari tempo vorrà esprimere a Londra il nostro vivo disappunto per non potere, come sarebbe nostro desiderio, aderire, per le ragioni esposte e che mi sembrano ragionevoli, alla richiesta britannica.

Mi creda, con cordialità

P. R.

2464

Office of the British Resident Minister
at Allied Force Headquarters,
5, Rue Professeur Curtillet,
Algiers.

7th February, 1944.

11/5/0

My dear Harold,

In Patina cable No. 858 of November 10th you informed us that the Italian Government were not willing to allow the U.S. Embassy to make use of the Italian Embassy premises in London.

2. We now have rather a similar request for you to put forward to the Italian Foreign Office. The Minister Resident in the Middle East urgently requires additional office space, and wishes to take over the empty Italian Legation building. His idea is that he would use it for housing the Balkan Supply Organisation and the American additions to the Middle East Supply Council. No other conveniently placed accommodation is available.

3. I have not much hope that this second request will succeed where the first failed. But not all of the arguments used by the Italian Foreign Office on the first occasion are operative in this case and we should therefore be grateful if you could put forward this request in as persuasive a manner as possible.

James
R. H. H.

Roger Watkins.

H. A. Casella, Esq.

2463

These are the Hungarians ^{SECRET} ~~the~~ Swedes
want to stay to help
look after the
Hungarian Legation ~~see~~
attached ~~help~~

SCI/R/430/25

2nd July, 1944

Dear Harold,

You asked me to check up on SZASZ, Victor and RITCHIE,
Gustavo, both of the Hungarian Legation.

Here are the answers:-

SZASZ, Victor.

Pro-Allied and helped British, French and Yugoslav
prisoners to obtain identity documents. He also
assisted persons who were on the run as anti-
Fascists. The move to let him stay on under the
auspices of the Swedes was largely at the instance
of the Free Hungarian Movement.

RITCHIE, Gustavo.

A small-time clerk of no significance. Has an
Italian wife. Has been, if anything, rather pro-
German but this was probably only a case of going
with the tide.

Yours,

John Hooton

2462

H. Caccia, Esq.,
A.C.C.

224
Hungarian

Ministero degli Affari Esteri

AIDE - MEMOIRE

The Royal Swedish Legation, by order of its Government, has informed this Ministry that the following Officials members of the former Hungarian Legation in Rome have been assigned to assist the Legation of Sweden in the protection of Hungarian interests in Italy:

- MR. Victor vitez Szasz, chief of the Chancery of the former Royal Hungarian Legation, holder of the diplomatic passport n. 6/813, released by the Royal Ministry of Foreign Affairs in Budapest, January 17th 1942;

- MR. Gusztav Ritseni, V. Chancellor, holder of diplomatic passport n. 137/4154, released by the Royal Ministry of Foreign Affairs in Budapest March 7th. 1941.

With reference to the above, the Royal Swedish Legation has therefore asked that the aforesaid Officials be authorised to reside in Rome for the purpose of carrying on their duties.

Rome, June 10th. 1944.

~~Mr. 4~~ ~~with Special~~
 Col. F. ~~W. S.~~
 Would you please
 give me a ~~reply~~ ~~about~~ ~~these~~
 SK

C O P Y

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

No. 80181

Dal Vaticano, li 5 Giugno 1944.

La Legazione di Ungheria ha fatto presente alla Segreteria di Stato di Sua Santità che il Signor Szolt Aradi, Addetto Stampa presso la stessa Legazione, oggi nella sua abitazione, via G. de Notaris 5, è stato arrestato da militari Americani.

La Legazione di Ungheria rammaricata per il mancato riconoscimento delle immunità diplomatiche, ha interessato questa Segreteria per ottenere il sollecito rilascio del Signor Aradi.

La Segreteria di Stato prega l'Ill.mo Signor Incaricato d'Affari degli Stati Uniti d'America presso la Santa Sede di voler cortesemente e sollecitamente interessarsi del caso. E si vale della circostanza per rinnovare i sensi della sua distinta considerazione.

Ill.mo Signore
Sig. Harold H. Tittmann
Incaricato d'Affari degli Stati Uniti d'America
presso la Santa Sede

(OFFICIAL SEAL OF THE)
(SECRETARIAT OF STATE)
(OF HIS HOLINESS)

Segreteria di Stato di Sua Santità che il Signor Szolt Aradi, Addetto Stampa presso la stessa Legazione, oggi nella sua abitazione, via C. de Notaris 5, è stato arrestato da militari Americani.

La Legazione di Ungheria rammaricata per il mancato riconoscimento delle immunità diplomatiche, ha interessato questa Segreteria per ottenere il sollecito rilascio del Signor Aradi.

La Segreteria di Stato prega l'Ill.mo Signor Incaricato d'Affari degli Stati Uniti d'America presso la Santa Sede di voler cortesemente e sollecitamente interessarsi del caso. E si vale della circostanza per rinnovare i sensi della sua distinta considerazione.

Ill.mo Signore
Sig. Harold H. Tittmann
Incaricato d'Affari degli Stati Uniti d'America
presso la Santa Sede

(OFFICIAL SEAL OF THE)
(SECRETARIAT OF STATE)
(OF HIS HOLINESS)

2/80

224
Hungarian

TRANSLATION

SECRETARIAT OF STATE
OF HIS HOLINESS

No. 80181

From the Vatican, June 5, 1944.

The Hungarian Legation has reported to the Secretariat of State of His Holiness that Mr. Szolt Aradi, Press Attaché at that Legation, was arrested today by American military police at his home, 5 via G. de Notaris.

The Hungarian Legation, which regrets that diplomatic immunity has not been recognized, has appealed to this Secretariat to solicit the release of Mr. Aradi.

The Secretariat of State requests the Chargé d'Affaires of the United States of America to the Holy See kindly to look into this case. And it takes this opportunity of renewing its expressions of distinguished consideration.

Mr. Harold H. Tittmann
Chargé d'Affaires of the United States
of America to the Holy See

(OFFICIAL SEAL OF)
(THE SECRETARIAT OF)
(STATE OF HIS)
(HOLINESS)

0175

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The Hungarian Legation has reported to the Secretariat of State of His Holiness that Mr. Szolt Aradi, Press Attaché at that Legation, was arrested today by American military police at his home, 5 via G. de Notaris.

The Hungarian Legation, which regrets that diplomatic immunity has not been recognized, has appealed to this Secretariat to solicit the release of Mr. Aradi.

The Secretariat of State requests the Chargé d'Affaires of the United States of America to the Holy See kindly to look into this case. And it takes this opportunity of renewing its expressions of distinguished consideration.

Mr. Harold H. Tittmann
Chargé d'Affaires of the United States
of America to the Holy See

(OFFICIAL SEAL OF)
(THE SECRETARIAT OF)
(STATE OF HIS)
(HOLINESS)

2458

Ministero degli Affari Esteri
UFFICIO COLLEGAMENTO

*fil
108*

1389 *g*

AIDE-MEMOIRE

The Swedish Legation, charged with the care of Roumanian interests in Italy, has notified that the following persons, previously belonging to the Roumanian Legation in Rome, have been designated to assist the Swedish Legation in the taking care of the Roumanian interests in Italy:

- Madame Tessa Lucrezia ROMAN, née FOSCHIATTI, born in Bucarest 5th August 1916, official Passport N°. 158/S issued in Rome 1st March 1943;
- Madame Jeanne Marie CATULESCO, born in Paris 13th October 1896, official passport n°. 131/1, issued in Rome 12th. February 1942;
- Monsieur Laurentziu ALBUCA, born in Grid-Fagaras 4th. October 1915, passport n° 316966 issued in Rome 13th. April 1943;
- Monsieur Mihail GHEORGHIU, born in Bascov-Flesti 4th April 1874, passport issued in Paris 1st. September 1933.

*Roumanian
224*

The Swedish Legation would be grateful should the above mentioned people be authorised to remain in Rome for the accomplishment of their work.

Rome, June 18th, 1944.

2418

0177